



COMUNE DI CASALMAGGIORE

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 26/06/2020

OGGETTO: LINEE GUIDA EMERGENZA COVID 19 – APPROVAZIONE / INTEGRAZIONE ALIQUOTE, TARIFFE, CANONI 2020;

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione.

L'anno duemilaventi questo giorno ventisei del mese di Giugno alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella sala delle adunanze piazza Garibaldi, 26 si è riunito il Consiglio Comunale

Per chiamata all'appello iniziale e per entrate/uscite successive, risultano presenti

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pr</i>
BONGIOVANNI FILIPPO	S	PIAZZA IGOR	S
POLI MARCO	S	TEI SILVIA	N
ABELLI MARTINA	S	PASOTTO PIERLUIGI	S
SEGHEZZI GIANPIETRO	S	MOZZI VALENTINA	N
SARTORI MAURO	S	DAINA MARIO	S
RUBERTI PIERFRANCESCO	S	PICCINELLI ANNAMARIA	S
FRANCHI MARTINA	S	VAPPINA FABRIZIO	S
CARENA PAMELA	S	FAZZI ALBERTO	S
GEREVINI MARCO	S		

Presenza: 15

Assenza: 2

Presenziano gli Assessori Esterni:

VALENTINI SARA, LEONI GIOVANNI GIUSEPPE, SALVATORE GIANFRANCO

Assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, AVV. ELENA BEDUSCHI

In qualità di PRESIDENTE, il PIERFRANCESCO RUBERTI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Punto 3, Linee guida d'emergenza Covid 19 - approvazione / integrazione aliquote, tariffe e canoni 2020. Prego Sindaco.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Sì, come dicevamo prima, dopo una delibera di Giunta in cui abbiamo cercato di venire incontro a quelle che sono un po', quello che è successo nell'emergenza Covid e alle tante richieste da parte del mondo dei commercianti, piuttosto che le Associazioni di categoria, sentite in più sedi, di cercare una modalità per queste sono le prime misure è, poi attenzione, premetto già, a luglio ce ne saranno altre relative alla TARI. Qui non vi ritroverete, all'interno non parliamo di TARI, perché della TARI ne parleremo esclusivamente nel Consiglio di luglio, in cui dovremmo fare il PEF, il piano finanziario, e dare le tariffe della TARI e quindi lì dedicheremo una seduta e gli sconti e le agevolazioni. Wui facciamo un po' il quadro, sulla base anche degli incontri che abbiamo avuto alla Capigruppo e anche in Commissione bilancio, su quelle che sono le prime misure per venire incontro ai cittadini e alle aziende in difficoltà. Chiedo al Consigliere Poli già di sedersi nella parte lì degli interventi della maggioranza, perché da Consigliere delegato ai tributi, assieme alla dottoressa Ballarò che ci ha raggiunto, hanno poi scritto quello che ci siamo detti nei vari incontri. Quindi si parla di IMU e di COSAP, sul canone aree pubbliche, quindi su questi tributi quello che, come Comune, abbiamo deciso di fare lascio la parola, sostituendomi un attimo al Presidente.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Prego Consigliere Poli.

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: buona sera a tutti. Il documento che stiamo andando ad approvare, che sono appunto le linee guida sull'emergenza Covi 19 - Approvazione / integrazione delle aliquote e delle tariffe e dei canoni. È un documento quadro, che ha già accennato Sindaco non tiene in considerazione ancora il tutto, anche perché poi ci sarà un'evoluzione sicuramente per la TARI ed eventualmente anche per altre fattispecie, che ritengo come primo elaborato quadro, e quindi di orientamento generale, di buona fattura. Penso anche che sia condiviso. I passaggi che sono che hanno portato questo documento sono state, ovviamente, una prima proposta, quindi un'ossatura proposta dalla della maggioranza, che poi è stata inizialmente analizzata nella Capigruppo in una fase ancora abbastanza convulsa, e quindi in cui si avvicinavano ... c'era l'avvicinamento di determinata interpretazione, modalità su determinati, tributi, imposte, canoni, fino a che finalmente l'8 giugno il MEF ha finalmente dato un po' di chiarezza relativamente alle possibilità degli organi competenti a deliberare; quelli competenti a eventualmente ratificare; e cosa effettivamente si potesse fare. Andando un po' tra l'altro in controtendenza rispetto a quello che le varie associazioni di categoria, ANCI piuttosto che IFEL, stavano già proponendo e dovendo poi far fare retromarcia a tanti Enti. Su alcune imposte forse siamo arrivati sul filo di lana, quindi quasi allo scadere, ma col senno di poi se fossimo probabilmente arrivati prima avremmo avuto il rischio anche di sbagliare qualcosa. Andando per ordine di delibera, analizziamo le principali imposte, canoni e tariffe che sono state oggetto di interventi. Allora relativamente all'IMU, ormai il tutto si può già dire concluso, comunque è stato previsto il differimento del versamento della prima rata alla scadenza della seconda, andando un po' in continuità con quello che stava facendo lo Stato con il bonus affitti. Quindi quello che non è stato raggiunto nel bonus affitti, in buona parte, non dico nella totalità, il contribuente ha potuto non pagarlo pagandolo tutto a dicembre. E quindi parliamo di tutti gli immobili di categoria C, quindi praticamente la parte commerciale e artigianale e gli A10, che riguardano i servizi e gli uffici. Per dare un segnale anche ad una parte della nostra società che riteniamo altamente importante, si è trovata la condivisione anche sulla possibilità di rinvio dell'imposta nella sua interezza, tranne ovviamente per la quota statale, che non c'è stata data la facoltà di poterla prorogare, differire, non applicare interessi e sanzioni, mettiamoli dentro di più, per tutto quello che riguarda il i beni degli enti non commerciali. La normativa statale, il Decreto Rilancio Italia aveva già previsto l'esenzione per quelle che erano le categorie, quindi proprio l'esenzione totale della prima del primo pagamento del dell'imposta IMU su tutto

quello che era il comparto turistico – alberghiero, quindi alberghi, hotel e case vacanze. E da ultimo in Commissione, come ultima proposta, sempre per venire incontro ad un'altra categoria che poteva essere sicuramente in difficoltà, ancora di più con questa con questo Covip che avanzava, è stato deciso di rinunciare alla quota comunale sulla categoria catastale relativa a teatri, cinematografi, di cui la parte più importante anche la maggiore è il cinema Zenith. Relativamente invece ... e questo era quello per l'IMU, ormai tutto è definito, la scadenza del ... sì sono 4 5 gli immobili accatastati in D3, due o tre tra l'altro di proprietà comunale, perché abbiamo il teatro comunale e poi c'è il teatro - cinema Zenith, e non so se ce ne sia un altro si dovrebbe approfondire con gli uffici. Relativamente al COSAP

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Noi non è che chi auto paghiamo l'IMU, a scarso di equivoci, non è che siamo fatti lo sconto noi. Non abbiamo mai pagato.

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: Sì, negli immobili comunali non è dovuta dal Comune al Comune stesso. Mentre COSAP, quindi il canone occupazione suolo spazi e aree pubbliche: allora il Decreto Rilancio aveva previsto che il COSAP fosse gratuito per il periodo dal primo maggio fino al 31 ottobre per tutti gli esercizi di ristorazione e di somministrazione di alimenti e bevande, quindi ristoranti, bar. Il Comune è intervenuto togliendo e non facendo quindi più pagare la prima rata che era stata rinviata al 30 giugno, per quanto riguarda il COSAP fisso per il mercato; quindi gli ambulanti compostaggio fisso. E' stata data la possibilità, anche recependo, perché in buona parte è stata recepita anche la mozione del Listone, è stata quindi data la possibilità di ampliare gli spazi attualmente disponibili, previa ovviamente richiesta all'ufficio competente, quindi Ufficio Commercio e i Vigili Urbani. E' stato riconosciuto la proroga in avanti del pagamento del COSAP sui ponteggi, ovviamente per il periodo di considerato del lockdown, che andava appunto dal 23 di marzo al 4 di maggio. Quindi i ponteggi, per quanto riguarda in particolar modo i cantieri edili, ma non solo, se erano già stati montati e avevano l'autorizzazione e il pagamento in questo periodo, questo periodo è come se fosse cristallizzato nel trascorrere del tempo. Poi sempre relativo al COSAP sono previste o saranno previste, quando vi saranno le richieste, specifiche agevolazioni in occasione delle manifestazioni organizzate dalle associazioni locali. Sicuramente ci saranno quelle della Pro Loco e ce ne sono altre, ben vengano. Per quanto riguarda le tariffe...

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Scusami Poli, per le tariffe lasciamo spazio agli altri Assessori, perché ci sono i centri estivi....

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: A, va bene. Si c'è il teatro, le refezioni, i trasporti, i centri estivi.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Allora magari chiamiamo dentro l'Assessore Valentini per spiegare sulle refezioni scolastiche e sul trasporto, servizio pre-scuola e assistenza pasta. Nel frattempo vi dico che il teatro, stagione teatrale 19 e 20, si terranno validi gli abbonamenti già sottoscritti perché cercheremo di recuperare gli spettacoli non conclusi nel 2020, nel 2021.

L'ASSESSORE VALENTINI SARA: Buonasera a tutti. Allora, sì, anche per quanto riguarda i servizi scolastici abbiamo deciso di intervenire a sostegno delle famiglie su quattro servizi fondamentali, quali il pre-scuola, come diceva il Sindaco, il pre-scuola, la mensa e il trasporto e l'assistenza al pasto. L'importo complessivo stanziato di circa 24.000 euro, per cui diciamo che le famiglie possono, ormai da una settimana a questa parte, fare una richiesta scritta, attraverso un modulo che abbiamo predisposto e messo sul sito, per poter chiedere il rimborso delle varie quote per i vari servizi. Ritengo che sia una scelta importante. Faremo sapere il più possibile a tutti che possono accedere a questo rimborso, e la possibilità è che venga fatto entro il 31 di luglio. Poi per l'anno prossimo si vedrà come organizzarci. Diciamo che, per quanto riguarda la mensa, è sempre stato così, nel senso che chi terminava la Scuola Primaria e non aderiva più al servizio perché si iscriveva ad un tempo corto alle medie, sostanzialmente faceva richiesta e

veniva rimborsato il credito che rimaneva sulla posizione. Uguale per quelli che terminavano la terza media. Non è mai successo, se non per casi eccezionali, che venissero rimborsate le quote parti del servizio non usufruito del trasporto, pre scuola e assistenza al pasto. L'assistenza pasto è sostanzialmente quel servizio che abbiamo ideato insieme alla scuola media, relativamente al tempo della settimana corta, cioè i bimbi che vanno a scuola dal lunedì al venerdì e che chiedono la possibilità di avere, appunto, la mensa e, non essendoci l'insegnante che può accompagnarli, abbiamo ideato appunto questa figura di assistente al pasto per permettere che rimangano a scuola in continuità. Attualmente, rispetto alla Commissione che abbiamo tenuto sabato, sono già arrivate diverse richieste. Per quanto riguarda il trasporto siamo già a quota 83 e per quanto riguarda il trasporto circa ce ne aspettiamo sui 350 come richieste. Per il pre - scuola, che avevamo 119 iscritti, ne abbiamo ricevute 36: e l'assistenza al pasto che ne avevamo 33 di bimbi, ne abbiamo ricevute qua 13. So che è già stata fatta determina e la nostra intenzione è quella di restituire le somme nel più breve tempo possibile. Basta, grazie.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Perfetto adesso chiamo l'assessore Salvatore per i centri estivi. Nel frattempo anche il Museo Diotti aveva una tariffa, perché erano state versate delle quote per il progetto Arte per gioco, che era partito a gennaio, c'è un mini abbonamento diciamo, a discrezione degli utenti possono chiedere che sia restituito, perché magari ritengono di non più utilizzarlo, oppure nel 2021 si riprende da dove si era rimasti. Quindi possono tranquillamente ... ripartirà e quindi potranno sfruttare il bonus che avevano già pagato. Quindi chiedo all'Assessore Gianfranco Salvatore di parlare dei centri estivi.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Buonasera a tutti. Sì sui centri estivi abbiamo deciso di intervenire come Amministrazione per andare incontro alle famiglie. Ci siamo dati due direttive di fondo, sulle quali costruire una proposta. Le due direttive sono state le seguenti: la prima fare riprendere ai bambini, dopo mesi di isolamento una socializzazione che desideravano, quindi non rivedere i compagni di classe e compagni di gioco; e la seconda direttrice era quella di conciliare i tempi della famiglia con quelli del lavoro. Su queste due direttrici abbiamo cercato di fare, di proporre qualcosa di semplice concettualmente, ma che fosse anche incisivo per quanto riguarda i risparmi delle famiglie, visto che il periodo è stato e sarà ancora faticoso per tutti. Devo dire che la proposta che è uscita è frutto di settimane di lavoro intenso da parte dei servizi, da parte mia e da parte dei servizi, ma in particolare devo ringraziare la dottoressa Zaffanella, che dal primo di luglio sarà in pensione, che teoricamente sarebbe già stata in ferie perché aveva mesi di ferie non godute, per cui poteva essere tranquillamente in qualche spiaggia caraibica a prendere il sole, e invece ha deciso in maniera molto riservata, senza fare grandi proclami, di rimanere nel servizio per portare il suo apporto fino in fondo. Per cui il mio è un grazie davvero di cuore a questa persona straordinaria, che credo farà sentire la sua mancanza dal primo di luglio dicevo. Quindi grazie davvero Noemi. Quindi sostanzialmente siamo arrivati a presentare una proposta semplice, che consiste nell'abbattimento della retta del 30 per cento, dagli 0 agli 11 anni di età. Questo abbattimento non ha limiti legati all'ISE, quindi è una politica familiare e non è una politica sociale. Non ha limiti di tempo, non l'abbiamo limitato come ad esempio altri Comuni a tre settimane, quattro settimane, perché ci sono centri estivi che si protrarranno fino alla prima settimana di settembre e, dovendo conciliare famiglia e lavoro, immagino che per diverse famiglie ci sarà la necessità di fruire di servizi magari anche di differenti, perché non tutti tengono aperto tutta estate in via continuativa. Quindi abbiamo cercato di essere il più elastici possibile nella proposta e fare in modo soprattutto che non ci fosse un rimborso a posteriori, ma che la famiglia da subito godesse di questo sconto, di questo beneficio. Per favorire gli enti gestori abbiamo immaginato due tranche di rimborso, quindi non tutto alla fine dell'estate, ma divideremo in due: la prima tranche entro l'8 di agosto, per i mesi di giugno e luglio, e la seconda il 10 di settembre, per il periodo di agosto e di settembre. Abbiamo stanziato un importo di 120.000 euro, che è stato

successivamente integrato, ma la decisione è arrivata ieri sera in assemblea consortile, con ulteriori fondi parte di ATS, ed andranno e abbiamo deciso di dividerli fra gli enti gestori, serviranno per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, dei sanificatori, di tutta la segnaletica necessaria per partire con i loro centri, e parte serviranno appunto per l'abbattimento della retta. Abbiamo aggiunto rispetto alla delibera di Giunta un ulteriore passaggio che riguarda i minori residenti, ma iscritti in centri estivi di altri Comuni, perché, pur avendoci pensato, ci è scappato proprio nello scriverlo non è stato inserito. Quindi abbiamo previsto che anche una famiglia residente ha la facoltà di portare il bambino in centri estivi al di fuori del Comune di Casalmaggiore e ricevere il rimborso. L'unica differenza è che qui la modalità non potrà essere immediata, ma sarà su richiesta in fase successiva, perché fare delle convenzioni con tutti gli enti gestori sarebbe stato particolarmente complesso. L'ultima cosa, che era in realtà precedente negli allegati, è il centro estivo del Nido Aroldi. Qui c'è stato un lavoro di concertazione con gli altri due Nidi del territorio per arrivare ad una proposta condivisa per quanto riguarda le tariffe, e poi ovviamente ognuno farà la sua proposta specifica nei contenuti. La tariffa che abbiamo immaginato è di 225 euro a tempo pieno settimanale, che noi proponiamo è già scontata, come anche gli altri, però ovviamente portandoli al Nido Comunale non ci sarà la necessità di chiederci lo sconto, perché lo facciamo già direttamente, ed è di 157 euro e 50 per il tempo pieno e di 108 euro e 50 per il part-time. Ecco, queste sono un po' in sostanza le linee guida che vi chiediamo di approvare.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno? Prego Consigliere Pasotto.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Molto sinteticamente. Penso che per le quote versate in modo anticipato e i servizi che non sono usufruiti, sia anche un atto dovuto, anche eticamente, la restituzione. Per cui non la vedrei come una misura anticrisi, ma il fatto che non ... poi magari i costi rimangono, però il fatto che un servizio a domanda individuale non è stato fruito, impone il rimborso. Poi per quanto riguarda invece il discorso del centro estivo. Allora al Nido Aroldi ci sono in servizio 7 Operatrici a tempo pieno e due a tempo part-time. Mi risulta siano state case in disponibilità durante il periodo di lockdown e poi che abbiano consumato le ferie il 2019, i permessi non retribuiti e gli straordinari a recupero. Da giugno hanno cominciato a utilizzare le ferie il 2020 che esauriranno a fine agosto. Mi risulta anche che, per carità non voglio, ma che siano state loro a contattarla, Assessore, per proporre un progetto. Mi risulta anche che ci fossero molte famiglie interessate, molte più di quelle che adesso hanno deciso di affidare i bambini al Nido Aroldi. E mi risulta che il periodo sia molto lungo, perché arriva fino a fine agosto, al 14 agosto, e quindi segno di grande disponibilità anche da parte delle Operatrici, che non ho sentito ringraziare. Mi risulta anche che la delibera di Giunta con cui è stata approvata sia del 19 e il servizio partiva il 22. Mi risulta anche che sul sito del Comune non ci sia traccia. Mi risulta che sul sito dell'Asilo non ci sia traccia. Mi risulta che ci siano solamente 6 barra 7 bambini che attualmente frequentano, che il Sindaco che è un Amministratore, in un rapporto costi benefici chiaramente è deleterio. Allora questo io me lo chiedo, lei ha detto, ha parlato di concertazione tra le spese dei Nidi privati, che so le stanno molto a cuore, e il Nido Aroldi, per uniformare le rette. Vede sui 120.000 euro di impegno economico sui Nidi, 18.000 son vanno al Nido Aroldi, gli altri 102 vanno ai Nidi privati. Io mi chiedo la differenza che già c'è anche nelle tariffe, no non è così. Io adesso, dopo le do un po' anche fotocopia con i prezzi applicati anche da altri Comuni sui centri estivi, che sono inferiori. In alcuni casi inferiori, in alcuni casi uguali, con l'unica differenza che hanno tutti dovuto attingere a personale di cooperativa, mentre il Comune di Casalmaggiore ha la fortuna, per la sua sventura, di poter avere personale diretto. Per cui in questa occasione, vista la sua impostazione puramente ideologica, si sono perse diverse occasioni: una che rispetto alle ventidue famiglie che avevano mostrato un interessamento, ne sono rimaste sei, si poteva offrire

una tariffa molto più bassa, molto più bassa. Perché ovviamente alle situazioni di emergenza si risponde con soluzioni di emergenza, e quindi il Comune anziché impiegare 18.000 euro poteva impiegarne di più, visto che poi citate tutta e si poteva offrire un servizio alle famiglie, che voi decantate il vostro sostegno alle famiglie. Secondo me andate incontro alle famiglie, ma voi con la macchina probabilmente intendete, anche sulle strisce. Allora si è ottenuto il risultato di pagare comunque nove dipendenti con sei bambini in struttura, per cui i costi fissi di gestione schizzano alle stelle. Si è ottenuto il fatto di far pagare in anticipo le famiglie. Allora io mi chiedo posticipiamo e differiamo il pagamento dell'IMU e facciamo pagare in anticipo la retta di chi vuole andare all'asilo nido nel centro estivo? Mah non lo so, sono due considerazioni diverse. Poi, è una considerazione che mi sta molto a cuore, mettere delle persone che sono tanti anni che lavorano in un settore nelle condizioni del genere, con un servizio che non viene pubblicizzato, di cui non si fa pubblicità, i media non hanno riportato nessun articolo. Voi pensavate che è una cosa che sedute medianiche, attraverso il teletrasporto, com'è che si propone un servizio? Ma si può proporre un servizio, che viene deliberato il 19 e parte il 22? E' passato con quei bambini che ci sono, sono passati col passaparola delle persone che lavorano all'interno del Nido, che sono state mortificate nella loro professionalità, e questo mi dispiace molto. Mi dispiace molto anche come contribuente a della verità, perché chiaramente dovendo analizzare questo centro estivo, bocciato Salvatore, cioè lei è bocciato clamorosamente, perché manteneva una struttura del genere. scendo sul suo terreno, così da buon padre di famiglia si tagliano i rami secchi, in questo caso la colpa è tutta sua. Non c'è nessun altro che ha accorpa. Se lei ha una pregiudiziale ideologica per cui il Nido Comunale deve privare le famiglie di Casalmaggiore di prezzi più convenienti per non far rispetto a quelli privati, lei dovrebbe dimettersi e andare a lavorare quindi di privati. Perché se uno viene pagato con i soldi pubblici, deve far funzionare le strutture pubbliche. E qui c'è un caso in cui la struttura pubblica non solo non viene fatta funzionare, ma viene fatta disfunzionare creando un danno economico all'ente, alle famiglie e a tutti quanti, anche al contribuente. Quindi riassumendo, mentre le nostre tariffe sono di 157 e 50 per un tempo pieno, per un orario che va dalle 7 e mezza alle 17:30 più un'ora di sanificazione, mi è stato detto, a Gussola, lo stesso orario, 90 euro; all'Associazione Amici del Po 192; a Mantova, seguendo le fasce ISEE, 15 euro a settimana, perché hanno tutto personale pubblico. Quindi se questo è un gran successo, io glielo lascio, ma io la vi invito, le rinnovo l'invito e lo rinnovo anche al Sindaco, perché vede se questo è il modo di gestire la cosa pubblica, non andiamo mica bene. Qua si sono spesi dei soldi e non sono stati introitati, poi andiamo a dire che i servizi non hanno copertura. Lei mi spieghi perché deve uniformare le rette di un Asilo Nido, che può praticare condizioni migliori alle famiglie, anche senza le fasce ISEE, per non far dispetto ai nidi privati. Si dimetta. Foglio 4, intestazione, e al Sindaco.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Pasotto. Prego Consigliere Daina.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Non entro nel merito delle misure, che già il Consigliere Pasotto ha spiegato a nome del gruppo. Ma io sono testardo. Io sono testardo perché continuo a non capire, al di là della mozione bocciata, che quella è andata, quando chiedevamo il tavolo sul lavoro, continuo però a non capire dove questa Amministrazione intende andare. Guardate senza fare filosofia, anch'io ho fatto filosofia, noi anche se forse non ce ne accorgiamo, noi siamo quello che pensiamo di poter essere. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che dobbiamo necessariamente, se non vogliamo continuamente essere stressati, capire di abitare un pezzo di futuro. E mai come oggi una Amministrazione ha bisogno di questo. Io credo invece che vi si arrivi sempre dopo. Certo la realtà non è una realtà semplice, lo sappiamo. Ma proprio perché siamo in presenza di una realtà non semplice, noi siamo obbligati a concentrarci su quali tipi di priorità intendiamo portare la vostra attenzione. Perché se la

situazione è difficile, noi a settembre ottobre saremo travolti da questa situazione. Allora io credo che sanità ed economia, ne abbiamo parlato l'altra volta, possono stare insieme certo, solo nel momento in cui un'Amministrazione conosce quello che è la situazione demografica del proprio territorio. Conoscere questo vuol dire però avere un'idea di società aperta. Cosa che voi avete combattuto in tutti i modi. Se qui noi non sappiamo e non siamo in grado di capire come sono i movimenti delle persone, se non siamo in grado di capire che tipo di relazione tra le persone siamo in grado di mettere in campo, se non siamo in grado di capire che tipo di immigrazione abbiamo, che tipo di emigrazione abbiamo, che tipo di occupazione di lavoro ci sono, noi non siamo in grado di fare nessuna misura che abbia la possibilità di rispondere a quelli che sono i veri bisogni che il territorio ha. Certo, si mettono dei tamponi. Si va, rispetto alle risorse che vengono stanziare, che arrivano, e su questo poi si guarda, si vede in base a determinate situazioni e condizioni si cerca di intervenire. Io ribadisco che c'è la necessità quasi di un Consiglio Comunale permanente. Stasera abbiamo fatto una grande operazione di unità, nel momento in cui insieme abbiamo messo in campo una mozione come quella sulla sanità, sul socio assistenziale. Io credo però che manchi, manchi altrimenti, io non voglio essere Cassandra, ma tutti i dati, io giro tutti i giorni rispetto a questo, tutti i dati oggi sono dati nascosti, perché vivono ancora gli ammortizzatori che stanno coprendo una condizione, una situazione di un certo tipo, ma tutti i dati ci dicono che noi a ottobre - novembre che avremo di fronte ad una grandissima condizione di crisi. E avremmo magari soldi disponibili ma non saremo in grado di dirottare quei soldi rispetto a progetti che invece dovremmo necessariamente cominciare a pensare e a mettere in campo adesso. Perché se è vero come è vero che i soldi saranno dati essenzialmente su progetti concreti, su situazioni concrete, noi, almeno io noto, che determinati confronti, in determinate discussioni, non stiamo parlando di quelle che sono le situazioni più delicate e più difficili. Oggi si è parlato di un pezzo che riguarda la scuola. Tutto il ragionamento dell'autonomia scolastica, che sarà una grandissima partita per l'amministrazione, come la si affronta? Le linee guida oggi sono state approvate, accordo Regione, ma ci sarà una grande responsabilità dell'ente locale su questo. E su questo occorrerà aprire necessariamente un confronto con i Presidi, bisognerà necessariamente mettere al centro finalmente gli studenti, che hanno vissuto una condizione, chiaramente non votando, sono stati spesso abbandonati. Voglio capire qui la conciliazione tra le famiglie e il lavoro. Voglio capire se tutti sono in grado. Io ho sentito madri di famiglie disperate con il lockdown, rispetto a dover gestire i figli in remoto, rispetto all'educazione dei figli. E mi hanno detto, se è così anche il prossimo anno, non lo facciamo. Noi i bambini non li mandiamo più per una condizione di questo tipo. Ecco io credo che su questo dobbiamo trovarci e verificare cosa possiamo fare, perché altrimenti io credo torniamo indietro, perché non abbiamo la forza e la capacità di poter mettere sul tavolo le situazioni che abbiamo. Per cui, voi siete arrivati con queste misure, dopo che mi avete sbattuto in faccia, perché quelle misure che voi avete detto un mese e mezzo fa, andate a rivederle, erano, a parte che mi hai dato anche dal capitalista, per cui sono arrivato ad essere anche capitalista, per cui.

IL CONSIGLIERE SEGHEZZI GIANPIETRO: Ti ho fatto una domanda.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: No no no ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consiglieri non si può ...

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Per cui son ecco, va beh. Ho letto ... ma ci sta tutto è, nel senso di dire che ormai che "andom avanti". Però, io credo, su questo noi dobbiamo recuperare, e su questo dobbiamo riaprire, secondo me, veramente con una cassetta degli attrezzi capacità e competenza per andare a verificare quelle che sono le situazioni vere. Perché qui non apro un'altra parentesi, ma voi sapete che una parte dei soldi che sono arrivati, arriva gente che ha dichiarato 10.000 euro nel 2019, e che ha fatto domanda per averne 25.000 di euro? Noi, anche su questi tipi di situazioni, di condizioni, non diciamo assolutamente nulla?

Per cui i soldi vadano comunque chi li chiede, comunque come c'è tutto anche un problema, secondo me di giustizia, sul quale noi dobbiamo necessariamente mettere

IL CONSIGLIERE SEGHEZZI GIANPIETRO: ... è un prestito ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consiglieri, non si può fare un dibattito fra Consiglieri. Prego finisca.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Penso già di aver detto il senso col quale volevo ... Per cui c'è una disponibilità per vedere insieme se c'è, e vedere se c'è la condizione per porci degli obiettivi rispetto a dove necessariamente l'amministrazione debba arrivare. Arrivare sempre, diciamo così, perché arrivano i 500.000 euro dei soldi della Regione sulle strade, anche lì, messe lì così, senza un piano, un progetto, cioè però bisogna spenderli subito perché quello è quello che ci chiede la Regione. Arrivano i 950.000 euro da Pizzetti ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consiglieri non stiamo al bar.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Non è il modo col quale, secondo me, bisogna amministrare. Questo lo deve fare la dottoressa Badalotti. Lei giustamente, "dem i solt" che rispetto alle spese io li metto. Ma noi abbiamo un altro tipo di compito secondo me.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Daina. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Piccinelli.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Due parole rispetto alle misure legate al sostegno al commercio e ai commercianti. Nella nostra mozione avevamo previsto queste misure all'interno di un tavolo di lavoro, ripeto lo stesso identico criterio che abbiamo, e per fortuna con un po' più di successo stasera, proposto per l'ambito sanitario. Perché dicevamo l'altra volta che, secondo noi, bisognerebbe cominciare così a adottare appunto metodi diversi, che non sono quello di "ti do la misura perché così ti aiuto", al di là della misura a pioggia, non a pioggia, al di là del fatto che la misura è arrivata due giorni prima, per quanto riguarda l'IMU, della scadenza e alcuni commercianti hanno pagato, al di là del fatto che ci era stato promesso di coinvolgerci nell'incontro con le categorie e non è stato Ma al di là di questi dettagli, è un modus operandi, sempre come dicevo prima il metodo. Queste misure erano all'interno, secondo noi, dovevano essere all'interno di un lavoro di concertazione e di confronto con i commercianti e con le loro associazioni, perché nascesse, perché nasca e tra amministrazione e commercio di prossimità una sorta di patto. Cioè verso l'Amministrazione che entra in società con questi piccoli imprenditori. Per cui tutto rientra in un patto, anche queste misure. E quindi nel patto c'è un dare e avere. Dicevo l'altra volta che il commercio di prossimità ha un valore come gli asfalti, come qualsiasi elemento urbanistico, perché è un grande vivacizzare della città, è un elemento di traino della città e anche di socializzazione. Quindi queste misure non devono essere, secondo noi, date così dall'alto al basso. Il potere, c'è una bellissima espressione, deve essere messo sul tavolo, deve essere diviso come una torta, quindi deve essere considerato come un patto. Allora tu commerciante mi chiedi perché hai effettivamente bisogno delle misure? Okay ti vengo incontro. Ma tu però cosa dai alla comunità? Allora esponi la tua mercanzia, mi animi la piazza, contribuisce E' stato fatta, a parte, una trattativa, una proposta ai commercianti per animare la piazza e anzi per andare loro incontro e al giovedì e venerdì fare il commercio sotto le stelle. Mi giunge notizia che ci sono 10 12 adesioni. Ecco questa è dopo mi sentirò dire "eh ma non è colpa nostra se loro non accettano". No. Dobbiamo andare al di là, secondo me, di questi modi. Certo loro non accettano, ma dobbiamo creare le condizioni perché ci sia un patto vero tra Amministrazione e commercianti, artigiani, piccoli imprenditori perché le cose poi succedano, accadano, diventano belle, diventino belle, funzionino. E questo si fa, secondo noi, solo attraverso un cambio di modus operandi. Quindi non il Sindaco che vede le Associazioni di categoria, con grande impegno la Consigliera Abelli che sente via chat qualche commerciante, ma bisogna creare sistema, in modo che le cose funzionino e si creino un patto. Io ti do la misura ma tu mi animi la città. Questo, secondo noi, è il modo di procedere. E' un

modus operandi. E' un metodo sistemico, che abbiamo proposto per il lavoro, così come abbiamo proposto per la sanità. Per il lavoro è stato giudicato un compito, per la sanità poi per fortuna no. Io mi auguro di sbagliarmi. Spero che Commercio sotto le stelle sia uno strepitoso successo. Però credo che lo sarebbe stato ancor di più, ammesso che sarà successo, vedremo, se cominciassimo a creare una alleanza, entrare in società con gli elementi, con le componenti della società e lavorare di concertazione, non a pezzettini, non progettando a pezzettini.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Piccinelli. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Pasotto. Le ricordo che lei ha un minuto.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Consigliere Poli, allora il nostro era un compito, ma qui al di là di differimento di pagamenti e poco altro, ci sono citati i 400.000 euro della TARI per le posizioni non abitative? E quindi c'è poco e niente e quindi è una cosa che andava arricchita. Andava arricchita pensando a quello che vi ha detto prima il Consigliere Daina. A ottobre, a novembre verrà gente che lavorano tutti e due, che sono in cassa integrazione, vi verranno a chiedere la possibilità di avere i servizi e non riescono a sostenerli e non possono mica vendere i figli. Quindi dovrete l'idea che abbiamo dato di costituire dei fondi specifici per poter dare soldi cash, perché voi criticate il Governo, ma fate come il Governo. C'è tutta una serie di burocrazia. Basi di valutazione del bisogno, del fabbisogno e erogazione. Questo vale per i commercianti, può valere per gli artigiani e può valere per le famiglie. Basta avere un po' di idee, un po' di voglia di mettersi lì. Consigliere Salvatore la cosa mi sta molto a cuore, volevo sapere quando darete il calendario di funzionamento dell'Asilo Nido? Perché a settembre si dà il caso che dovrebbero ripartire. Ci sono 29 famiglie che sono rimaste in sospeso dall'anno scorso e ancora non sanno se l'Asilo Nido riaprirà. Spero, spero che lei voglia dissipare con l'Amministrazione immediatamente questo grande punto di domanda, dare il calendario di funzionamento possibilmente prima del 31 agosto, perché se poi ci sono le varie procedure, lo sa anche lei, gli inserimenti, iscrizioni che sono delle cose che fanno sempre piacere. Su questa cosa la esorto a darmi una risposta adesso, pubblicamente, perché questa cosa non finisce qua in Consiglio, andrà avanti, perché questo lo ritengo un atto amministrativo gravissimo.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Pasotto. Qualcuno vuole intervenire? Prego Assessore.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Il fatto di avere una visione decisamente differente mi rincuora. Mi rincuora perché so che era arrivata una proposta da parte sua, mi pare, sostanzialmente di uniformare le rette di tutti i centri estivi in un'unica retta uguale per tutti. Sostanzialmente era una proposta di questo tipo, se non ho capito male. Allora intanto recupera un attimo le sue affermazioni sull'Asilo Nido. Io non so chi le abbia riferito queste cose. Credo che chi le abbia riferite sia in estrema malafede, perché, no lo affermo pubblicamente, perché dire che questa cosa è partita solo perché sono stato contattato e sollecitato a farla, quando è tutta estate che stiamo aspettando che finalmente il Governo dia il via nella fascia 0 - 3 anni per poter partire ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto. Consigliere Pasotto. Consigliere Pasotto. Ok. Prego.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Mah io non ho capito, non ci siamo noi al Governo in questo momento. Cioè, voglio dire, quello che sta succedendo, così come la richiesta di sciogliere i dubbi su settembre, io credo che vadano rivolti altrove. Noi siamo in attesa di sapere cosa si farà. Il ministro Azzolina sta facendo faville per quanto riguarda la partenza di settembre. Io mi auguro davvero che le scuole possano ripartire, ma non con i stanziamenti che son previsti, con le classi separate, con i doppi turni, con i letti a castello e con queste cose, perché sarebbe veramente un disastro. Ma voglio tornare a bomba. Allora sul nido: a me dispiace perché dentro il nido ci sono personalità e professionalità di grande valore,

accanto a una mentalità che hanno assorbito negli anni di tipo statalista, dove ci si attende tutto da dagli altri. Allora, in questi tre mesi di lockdown, dove c'era l'autoaggiornamento, pur nella disponibilità qualcuna si è resa disponibile e ha svolto incarichi e lavori per quanto riguarda la distribuzione, la preparazione dei vari bonus che sono arrivati alle famiglie. Sono diversi giorni che io chiedo a loro un documento da mettere sul sito che pubblicizzi l'iniziativa. E' entrato sul sito oggi.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Stranamente.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: No, io capisco che lei si voglia prendere anche i meriti. No, per carità. Io glieli lascio tutti, ma guardi che non sono geloso. No assolutamente, non sono geloso davvero. Ecco non sono assolutamente geloso. Io dico e a loro ho rivolto la proposta in tempi non sospetti, che uno dei primi corsi che farò fare sarà quello di un approccio diciamo più intensivo a livello informatico, in modo che possano maneggiare un pochettino queste cose. Perché credo che sia importante che siano loro a proporre e a pubblicizzare quello che stanno facendo. Non perché a noi non interessa, ma semplicemente perché chi lavora in prima linea sono quelli che hanno l'occhio sulla situazione, che sanno esattamente quelle le cose che sono da sottolineare, da valorizzare e quelle che invece possono essere trascurabili. Io posso benissimo mettermi come Assessore a fare un volantino di pubblicità, ma non ho la compiutezza di quello che è la loro idea della proposta del nido. Detto questo, arrivo alla retta. Perché sono arrivato a una proposta di questo tipo? Intanto perché questo non è un asilo nido, ma è un centro estivo. Il discorso, secondo me, è che fare rette gratuite, tanto paga qualcun altro, non è difficile, Consigliere Pasotto. Però noi mettiamo in difficoltà settori della vita lavorativa italiana che resterebbero a piedi. E allora a settembre non le avremmo avuto ... cioè in questa estate avremmo avuto magari qualche bambino in più nel nido comunale, in questo centro estivo comunale, e magari cooperative in difficoltà che avrebbero dovuto licenziare persone. Io le dico che i costi

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto basta per cortesia. Consigliere Pasotto per cortesia, quando ho parlato lei l'Assessore non ha non ha mosso un dito. No, non ho detto niente perché come ha detto qualcosa l'ho fermato. Okay?! Basta. Mi sono stancato. Basta.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Io le dico che il costo che è stato proprio proposto e che lei vede scritto anche nella delibera di Giunta Comunale, della quale chiediamo poi la conferma qui in Consiglio, è un costo che, rispetto ai calcoli effettuati, è sottocosto rispetto a quello che è un costo vivo, un costo vivo, di una gestione di personale. E' vero che noi l'abbiamo già pagato, ma entriamo nel classico ragionamento del "se c'è lo Stato tutto gratis". Cioè non sta in piedi. Io vorrei che le persone si iscrivessero al nostro nido, non perché è gratis, e in ogni caso noi abbiamo una percentuale di frequentanti il nido che per il 65 - 70 per cento gode della misura nei di gratis. Ci aspettavamo che ci sarebbe stato uno scarso afflusso, ma ce lo aspettavamo perché se anche avessimo proposto 80 euro, 50 euro al mese, rispetto al gratis dei nidi gratis non avrebbero partecipato. Questa era la nostra, la mia idea di partenza che è stata condivisa. Per cui io direi che rispetto a una proposta di questo tipo, credo di aver fatto un ottimo lavoro. Ah dimenticavo, faccio una aggiunta.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto non le ho dato la parola. No no no no. Ascolti lei l'ha lei l'ha accusato di tiro sotto col con la macchina della gente, cioè.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Non ho finito, non ho finito.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Allora mi sto stancando, basta! Okay?! Prego finisca Assessore poi.

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Ho convocato una conferenza stampa, non per mostrare il grande lavoro fatto, per magnificare questo, ma perché ritenevo fosse un servizio

al cittadino illustrare questa proposta. Alla conferenza stampa uno dei due giornali, quello online, Oglio Po News, non si è presentato, mentre invece è venuta La Provincia che ha fatto un trafilettino nella pagina di Cremona, trascurando completamente tutte le informazioni che avevo dato. Ora, a me dispiace, perché ...

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Dovevo farlo io? Lei è l'Assessore, dovevo farlo io?!

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Voi avete molto più spazio.

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: Lei con 6 bambini paga meno? Lo Stato paga meno i dipendenti? Li paga di più! Questo ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto. Consigliere Pasotto. Consigliere Pasotto, basta. Lei non può parlare. Lei non può decidere quando parlare, chiaro!

IL CONSIGLIERE PASOTTO PIERLUIGI: ... io, lei e giornalisti.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Quanti erano i possibili posti?

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Pasotto guardi che interrompo tutto eh, ok?!

L'ASSESSORE SALVATORE GIANFRANCO: Per consentire la turnazione corretta delle ferie i posti disponibili nel nostro nido non sarebbero stati superiori a 15, 3 gruppi da 5, con le regole di uno a cinque, che poi sono diventate consigliate e non più obbligatorie e stasera ATS le ha fatte tornare obbligatorie, quindi non si capisce bene come muoversi, è uscito un articolo di riassunto. Quindi ci si è mossi in acque molto molto tempestose. Quindi rispetto a una disponibilità di 15 posti, siamo partiti con sei. Evidentemente, io ho chiesto di anticipare il più possibile, perché sapevo che c'era la necessità e l'urgenza di una conciliazione con il lavoro. Sono state contattate le famiglie. Solo in sei hanno risposto. Dalla settimana prossima saranno otto. Non glielo so dire Consigliere Pasotto.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere. Basta Consigliere Pasotto. Basta! Ok?! Qualcuno vuole intervenire? Allora basta!

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Posso?

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Prego Sindaco. Prego Consigliere si è prenotato ... nel fervore...

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: Allora sdrammatizziamo come piace a me. Guardiamo se vuole la portiamo un po' su altri toni. Allora abbiamo sentito tante bellissime parole, tanta filosofia, è stato detto che si fa, che da inizio Consiglio facciamo filosofia da una parte e dall'altra. A me piace un po' tornare alla realtà dei fatti e alla concretezza reale, e non quella virtuale, perché sapete che a me quella virtuale non piace tanto. Piace più a voi. A me piace un po' meno. Andiamo un attimo a fare solo un minimo di cronistoria dell'ultimo mese, dall'ultimo Consiglio, mese e qualche giorno. Mozione: avete presentato la mozione. La mozione in quel consesso, come ormai insomma di moda chiamarlo, non è passata. E' stata bocciata dalla maggioranza dei presenti. In quell'occasione il Sindaco aveva detto "ci impegniamo; adesso è prematuro; vediamo cosa si può fare; sarete coinvolti; e poi dopo arriveremo ad un documento". Documento che poi si è trasformato nei tre documenti di Giunta, che viene sintetizzato un po' in questo che stiamo approvando. E' rimasta fuori la TARI che, a livello numerico, è la parte più importante, perché verrà fatta con le tariffe del piano finanziario. Quindi PEF, approvazione PEF, di conseguenza tariffe e di conseguenza quota comunale che, in delibera di Giunta, è ad oggi stabilito in 400.000 euro di compartecipazione da parte dell'ente pubblico per le attività, per l'uso non domestico. Quindi siamo al 22 maggio, mi sembra fosse quel ... comunque maggio. Da lì, occorre tempo, l'amministrazione in particolar modo nella persona del Sindaco ha fatto anche parte di quel tavolo che avevate proposto. Sono state sentite le organizzazioni di categoria, non una ma le organizzazioni di categoria. Si arrivati ad una ossatura. Quindi si è arrivati ad un'ossatura e, come promesso dall'amministrazione, è stato

detto “si fa una riunione dei Capigruppo”, e questi sono dati di fatto, in cui si presenta l’ossatura, che ovviamente viene proposta dalla maggioranza, parlando di tutto quello che era la parte che aveva qualche riflesso di natura a livello fiscale, di canoni, di imposta, di tariffe. Fatta questa ossatura, fatta la Capigruppo, quindi con il capo del gruppo, si dà tempo X giorni per riunirci nella Commissione Bilancio, portare le vostre proposte, non su facebook, ma portare in Commissione le vostre proposte. In Commissione si elabora assieme, questo ho detto ai capigruppo, il documento. Per quello che all’inizio parlo di documento condiviso, e lo si porta qua, poi ho visto che il tono era diverso. La commissione è stata fatta dopo dieci giorni, il sabato, quindi con tutto il tempo. Nel frattempo erano già uscite su Facebook tutte le possibili soluzioni del mondo ad ogni problema del mondo. Detto questo tutte, tutte le osservazioni che sono state portate alla Capigruppo sono state accettate. Tutte! Abbiamo fatta ... quella del teatro è venuta fuori così, come ultima possibile. Tutte sono state accettate. E sapete quante ne state presentate? Allora Il Listone correttamente ha detto “io le mie le avevo già avanzate, ho visto che bene o male un po’ mi ci ritrovo”, poi oggi e quindi ritengo che il documento Invece le circa 250 osservazioni, integrazioni, proposte che viaggiavano su tutti i social del mondo, in Commissione bilancio io non le ho viste arrivare. Quindi tutte le 0 proposte di CNC a questo documento condiviso sono state accettate. Quindi adesso torniamo alla realtà dei fatti. Questi sono i fatti. Quindi se oggi voi non lo volete approvare è un problema vostro di rapporti con i vostri social, andate poi a dire quello che ne avete voglia sui social, che a me non interessa. Chi vuole rivedersi le registrazioni del mese scorso, le può rivedere. Chi vorrà rivedere quelle di oggi, le rivedrà. Questo era il documento condiviso che dovevamo fare assieme. In Commissione si è parlato anche di Asili; in Commissione si è parlato anche di tutte le altre tariffe, dalla mensa, all’accompagnamento a scuola, al Museo Diotti, ai cinema. Insomma era stata anche, io penso, una bella Commissione durata un’oretta e mezza, quello che doveva durare. Piacevole, i cui toni si erano tutti smorzati, e invece l’atteggiamento riscontrato adesso, da parte sempre di alcuni, lo vedo con “spiacere” inopportuno, perché questo, da quello che ci eravamo detti, doveva essere il documento condiviso. Poi dopo ognuno è libero di fare Se poi quando dovete fare le proposte, vi piace di più fare su facebook piuttosto che in Commissione, io accetto tutto, non è un problema. Quello questo è il mondo che sta venendo avanti. A me è un mondo che, in questo aspetto, non piace, tant’è che su facebook non mi troverete fino a che proprio non sarò costretto per il collo.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Poli. Prego Consigliere Daina. Le ricordo che ha due minuti.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Ma io o c’è qualcosa che non va. Eh no no. Impegno del Sindaco: allora ci troveremo, inviteremo la minoranza al tavolo, rispetto ai confronti che avremo. Da quello che so io a quei tavoli di minoranza non ce n’era. A meno credo che, per quanto riguarda il CNC, a quei tavoli quando avete parlato con commercio, non commercio, non c’era nessuno di noi rispetto a quel confronto. Io sono in Commissione Bilancio e sabato sono stato convocato alle 11:30, dopo che voi avevate fatto già la Giunta la settimana prima e poi aveva già recuperato anche, e approvato in Giunta quelle che erano le questioni legate agli Asili Nido e tutto quanto. E io sabato venivo a fare che cosa? A portare in Consiglio quello che voi avevate già deciso come Giunta, rispetto

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: No, perché la delibera di Giunta diversa da quella di Consiglio.

IL CONSIGLIERE DAINA MARIO: Oggi, oggi, allora cambia la roba. Oggi. Non cambiamo le carte in tavola. Lei è abituato a cambiare le carte in tavola, da buon commercialista. Siccome vi conosco tutti dal primo all’ultimo e i numeri li giocate però prendere in giro la gente non va bene. La gente non va bene, perché se la voto io sono venuto e ho avuto la documentazione rispetto a scelte che voi avete già fatto in Giunta, e la sede per poi

discutere di queste cose non era tanto lì, dove mi avete dato la documentazione, ma è qui in questi tavoli dove bisogna approvare le scelte che vengono fatte. A meno che non ci fosse stato quello che voi vi dicevate, di convocare la minoranza rispetto al confronto dal quale dovevano uscire le misure che poi sono state prese. Da quel confronto io almeno non ... e anche i miei colleghi non ci sono mai stati.

IL CONSIGLIERE POLI MARCO: Si faccia rispiegare l'iter legislativo, perché è oggi dove possiamo ...

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Consigliere Poli non è autorizzato a parlare. Consigliere Poli non l'ho autorizzata a parlare. Prego Sindaco.

IL SINDACO BONGIOVANNI FILIPPO: Allora mi sa che dobbiamo fare un po' di chiarezza. Intanto così prendo spunto per rispondere ad un po' di sollecitazioni che sono uscite. Intanto i tavoli di lavoro con almeno una delle due Presidi sono già incominciati, con l'assessore Valentini eccetera. Ma qua non si sa ancora dove si andrà a finire. Si vive così, da coloro che sono sospesi, che un giorno dicono una cosa e un giorno ne dico un'altra. Adesso sono uscite le linee guida, si spera di definire un po' meglio delle linee guida che dicono "ma, decidete voi, l'importante è che seguiate questi parametri". Va beh, vediamo se si riuscirà e, sicuramente, saranno da fare tante spese per le nostre scuole e tanti lavori, ed è già luglio di fatto. Quindi capite bene che se il 14 settembre vogliono incominciare non sarà così facile essere proprio, se non lavorando alacremente e sperando che i fornitori siano così, pronti, già con la roba fatta da dare a te, non sarà così facile né scontato. Sono d'accordo quando dite che a settembre – ottobre, e l'ho detto anche in un'intervista, ci sarà il *redde rationem*, perché se è vero che le aziende devono pagare le tasse rinviate, i sostegni sociali tipo cassa integrazione potrebbero finire, ma già si parla che probabilmente le misure di sostegno saranno fino a fine anno, però è chiaro che noi avremo una bomba sociale che scoppierà tra settembre – ottobre. Ok?! Bene, quindi quei 948.000 euro lì di Pizzetti, chiamiamole come avete voglia, del Governo, se 400 li dobbiamo mettere sulla TARI, perché comunque è giusto scontare alle aziende dei costi che non hanno sostenuto quando sono state chiuse, e più o meno la cifra è quella, 120.000 euro li abbiamo messi per agevolare le famiglie nei centri estivi, 30.000 circa sono le misure tra restituzioni e cose del genere di soldi che noi comunque abbiamo speso e che però dobbiamo restituire, 40.000 sono sulla COSAP, che forse il Governo dovrebbe dare ma non lo sappiamo quando la da' e se effettivamente copre tutto. Beh, se fai due calcoli, sono già partiti 590.000. Ok?! Ne abbiamo fuori da 948 a 590 okay, con una bomba sociale che esploderà e tutte le spese della scuola che non sapremo come si farà. Sui controlli la Guardia di Finanza ci ha già chiesto, così a titolo, ma l'avrà chiesto a tanti altri Comuni, un po' di documentazione per tutti quelli che hanno autocertificato che erano in una situazione svantaggiosa e difficoltosa rispetto al Covid e che quindi abbisognavano di misure Covi, buoni spesa, eccetera, eccetera. Quindi chi fa i controlli ci sono. Il discorso che salta sempre fuori, questa storia dei tavoli. Allora il tavolo la mozione è stata bocciata, okay?! Quindi i tempi e le modalità di coinvolgimento, essendo la mozione è stata bocciata, se permettete li stabilisce chi l'ha bocciata. Ok?! Quindi io gli ho promesso che vi coinvolgevo. L'incontro con l'associazione dei commercianti è stato molto rapido e io l'ho riassunto all'interno della Capigruppo. Tutto quello che ci ha detto l'associazione dei commercianti, quasi tutto, è all'interno di queste misure. Ok?! Quindi non è cambiava tanto. Allora a me piace lo spirito con cui il Consigliere Piccinelli dice "ma dobbiamo sentire le basi, dobbiamo sentire i commercianti, coloro che la vivono, gli infermieri ...". E' vero, però abbiamo 500 infermieri, medici, OSS, all'interno dell'ospedale Oglio Po che hanno ognuno un'idea diversa di sanità tra di loro, 193 commercianti a Casalmaggiore che hanno ognuno idee diverse di commercio tra di loro. Quindi o facciamo un marasma generale, o sentiamo chi ne abbiamo voglia noi, o sennò sentiamo gli enti intermedi che sono le associazioni di categoria, che sono istituzionalmente

messe lì appunto per fare quello ed essere sentite dalle autorità, dalle Istituzioni e da coloro che decidono. Tra l'altro lì ci sono anche persone che di questi enti intermedi hanno fatto parte. Allora voglio dire, penso che capisca quello che dico. Quindi io gli enti intermedi li ascolto e cerco di portare le proposte all'interno dei tavoli adeguati che sono la capigruppo e che sono la Commissione Bilancio, eccetera. Se lei guarderà la delibera di Giunta rispetto a questa delibera che andiamo ad approvare stasera, punto 3, che non vi è stata spedita sabato, ma vi è stata spedita qualche giorno dopo perché, quando Claudia Mazzini vi ha spedito l'ordine del giorno ha detto "guardate che manca ancora il punto 3, perché c'è stata una Commissione Bilancio, perché sono uscite delle altre proposte e perché ...", sono uscite ad esempio due proposte quella del teatro e quella dei centri estivi, che diceva prima l'Assessore Salvatore, che chi risiede nella maggioranza fa un centro estivo fuori Casalmaggiore ha diritto anche lui dello sconto del 30 per cento. Però da voi proposte non ne sono uscite. Un po' erano uscite all'interno di quella mozione sul commercio, che è un po' comunque sono rientrata all'interno delle misure che abbiamo detto. Sì poi voi dite "si sono singole misure, non c'è il disegno complessivo", che è una cosa che io sentivo in Provincia quando c'era Salini da parte del PD, nella scorsa legislatura che sentivo sempre dai rappresentanti del PD e che sento adesso, che sentirò in tutto il futuro che farò politica e che probabilmente dirò io quando sarò in minoranza. No non l'ho mai pensato. Non l'ho mai pensato, perché se fosse vero avremmo già ereditato una pappa pronta. Okay?! Avremmo già ereditato una pappa pronta, per dire adesso c'è già qualcosa di impostato, con delle proposte che funzionano e quindi insomma abbiamo già un bel lavoro. Invece in realtà abbiamo solo ereditato dei grandi problemi e nulla di tutto quello che salta fuori. Ma perché poi quello che conta nella vita, che a voi interessa è la percezione, non la realtà. Allora visto che si fa filosofia e piace anche a me, è la percezione quello che conta. Quindi se uno mette sul social che va tutto male, la gente ormai ci crede, perché prende quello che vuole lei ed è quello che percepisce. Poi magari piange e in realtà piange perché non può comprare la macchina che fa i cocktail, però invece ha tutto il resto. Okay?! Quindi percezione una cosa, la realtà è un'altra.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Sindaco. Consigliere Piccinelli, le ricordo che un minuto.

IL CONSIGLIERE PICCINELLI ANNAMARIA: Okay la percezione fa parte della realtà. La percezione è una cosa reale. Allora se lei riceve delle telefonate dai cittadini perché non si fidano del commercialista, perché non si sono affidati al corpo intermedio, perché questo e perché quello, e lei continua a confrontarsi col corpo intermedio, secondo me, c'è una certa ostinazione. Magari lei non ha ragione a dire "dovrebbero funzionare". Ragionissimo a dire che anche il PD non ... a me non interessa nulla. Vedo il risultato. Se ha una cosa bella, in teoria bella, come le sere ... il commercio di sera ci sono dieci o 12 iscritti è perché è stato fallito, si è fallito in qualcosa. Non per colpa di questo, di quello. Si è fallito in qualcosa. Allora io non me lo permetterei se fossi un amministratore, cioè mi interrogherei su questo. Quindi non è un problema Consigliere Poli di fare proposte nuove. Io mi rendo conto di star parlando una lingua diversissima, che probabilmente non si capisce, perché l'invito è un pensiero laterale. Laterale vuol dire fuori dal cerchio, fuori dagli schemi. Voi avete la Commissione, le proposte ... no! Non è questo che abbiamo proposto. Discutibilissimo. Quindi non è la proposta di dire "spostiamo la data dell'IMU, piuttosto ...". Quello lo avevamo già detto. Quelle misure lì ci stanno bene, ma sono misure fini a loro stesse, che non aprono un modo nuovo di gestire il problema, ecco.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Piccinelli. Prego Consigliere Abelli.

IL CONSIGLIERE ABELLI MARTINA: No, mi fa piacere l'ottimismo con cui partiremo per l'estate. Son contenta insomma degli incoraggiamenti. In effetti è stato detto che. Appunto,

quello che nella mozione, quella sul tavolo del lavoro eccetera, quello che diciamo le misure che erano così suggerite, che avrebbe dovuto discutere a questo tavolo, poi sono state fatte. Quindi forse bastava solo un po' di buonsenso e quello che poi effettivamente è stato fatto, cioè quello che aveva detto il Sindaco, sentiamo in maniera agile. Sono state sentite tutte le associazioni di categoria, le due di riferimento del commercio e dell'artigianato. E' uscita questa proposta. Questa proposta è stata fatta e adesso c'è questa possibilità. Quindi non capisco, come dire, spero che, anzi, sono convinta che non era questo l'intento, cioè di dire "visto che non c'è un'iscrizione allora è colpa vostra". Sono sicura che non era questo l'intento. Comunque, parlando di concretezza, si parla appunto di un patto, cambiare modus operandi, fare sistema. Perfetto! Giustamente si diceva "io ti do una misura", io sono d'accordo, "ti do una misura e tu fai qualcosa". No?! Ecco, però concretamente poi questa cosa va realizzata ed è esattamente quello che c'è scritto nella delibera di Giunta. Cioè nella delibera di Giunta c'è scritto "sì io ti do il plateatico, però all'interno di un'iniziativa organizzata". Cioè, cosa vuol dire? Non ognuno mette il suo plateatico così. Cioè si fa una cosa pensata, ed è quello che è stato fatto. Quindi se è questo, diciamo, il fare sistema, okay. Se no, non lo so. Cioè nel senso, se no vediamo, magari qualcuno me lo spiega meglio. Poi no, volevo chiarire una cosa rispetto alla chat, perché si parla un po' di chat con i magistrati, ecco. No, a parte la battuta. Cioè è una chat che già esisteva in cui si fanno domande e risposte, ma non è che si decidono le cose in questa chat. Questo volevo dire. Cioè si fanno dei momenti, anche magari davanti a un caffè, ma faccio solo un esempio, abbiamo fatto per Natale una riunione, abbiamo invitato tutti i commercianti, con tanto di stampa, facebook; sono venuti in cinque o sei, non mi ricordo. In cinque o sei su 193 per organizzare il Natale. Quindi poi alla fine, andando nel concreto, io mi sono resa conto che cioè poi dopo le cose il devi fare. Quindi se uno dice "organizziamo", si deve mettere lì e organizzare, e non è così automatico che uno dica "si devono organizzare e poi ci metta del suo". Non è così automatico. Non sto dicendo che questo non avviene. Dico che non è così scontato. Quindi non so, a me sembra che quello che è stato detto rispecchia quello che si sta facendo. Poi non lo so se si vuol fare grandi paroloni, fare sistema, cambiare metodo. Non so io faccio fatica a capire poi dove sia la concretezza. Questo che ho detto per me è, diciamo così, esperienza concreta. Poi dopo non lo so. E' solo quello che ho visto io finora.

IL PRESIDENTE RUBERTI PIERFRANCESCO: Grazie Consigliere Abelli. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno? Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno? Allora pongo in votazione Linee guida emergenza Covid, approvazione/integrazione aliquote, tariffe e canoni 2020. Voti favorevoli? 9, no 10. Ho escluso Sindaco. Voti contrari? 4. Astenuti? 1. Voto per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 4. Astenuti? 1. Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) che, a partire dall'anno 2020 ha eliminato la doppia imposizione sugli immobili introducendo la nuova IMU – disciplinata dai commi da 739 a 783 - in sostituzione della vecchia IMU e della TASI;

VISTO il comma 762 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 che fissa i termini di versamento dell'acconto e saldo IMU rispettivamente al 16 giugno e 16 dicembre;

CONSIDERATO il complesso quadro normativo che si è andato delineando a partire da fine gennaio 2020 diretto ad affrontare gli effetti dell'epidemia da virus COVID19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (11 Marzo 2020):

- Delibera del 31 gennaio 2020: dichiarazione dello stato di emergenza per sei mesi relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Decreto-legge 6/20: prime misure urgenti di contrasto e contenimento della diffusione del virus.
- D.P.C.M. 8 marzo 2020: misure restrittive riferite a Regione Lombardia e alle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia.
- D.P.C.M. 9 marzo 2020: misure rafforzate di contrasto e contenimento al diffondersi del virus estese all'intero territorio nazionale.
- D.P.C.M. 11 marzo 2020: ulteriori misure urgenti a carattere nazionale di contenimento del contagio.
- D.P.C.M. 22 marzo 2020: sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo D.P.C.M.,
- Decreto-legge 19/20: misure di limitazione della circolazione delle persone nonché la sospensione delle attività economiche non essenziali e delle situazioni che possano creare assembramenti di persone.
- D.P.C.M. del 10 aprile: conferma delle misure di contenimento restrittive.
- D.P.C.M. 26 aprile 2020: nuove misure in vigore dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del D.P.C.M. 10 aprile 2020 ed efficaci fino al 17 maggio 2020.
- Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020: ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- D.C.P.M. 17 maggio 2020 / Ordinanza 547 di Regione Lombardia del 17 maggio 2020 che dettano le Linee Guida della Fase 2 Covid-19
- DECRETO RILANCIO D.L. N.34 DEL 19.05.2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Vista la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5/DF del 08/06/2020 con la quale, da un lato, viene confermata la facoltà dei Comuni di regolamentare il differimento dei termini di versamento dei tributi locali e, quindi, anche dell'IMU, trattandosi di materia non sottratta all'autonomia dei Comuni e, dall'altro, viene esclusa analoga facoltà limitatamente alla quota IMU di spettanza dello Stato pari allo 0,76% degli immobili di categoria D (immobili industriali e produttivi) ad eccezione dei D10 (fabbricati rurali strumentali);

DATO ATTO, inoltre, che la predetta risoluzione considera legittima la scelta adottata dal Comune di anticipare la decisione in parola attraverso un provvedimento di Giunta, da sottoporre a successiva ratifica consiliare, vista la situazione emergenziale in atto;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni:

- . Giunta Comunale n. 74 del 13 Giugno 2020 avente per oggetto "EMERGENZA COVID 19 – LINEE GUIDA RELATIVE AD IMPOSTE, CANONI E TARIFFE 2020";
- . Giunta Comunale n. 76 del 20 Giugno 2020 avente per oggetto "EMERGENZA COVID 19 – INTRODUZIONE TARIFFA FREQUENZA CENTRO ESTIVO "NIDO AROLDI";
- . Giunta Comunale n. 77 del 22 Giugno 2020 avente per oggetto "EMERGENZA COVID 19 – LINEE GUIDA RELATIVE GESTIONE CENTRI ESTIVI PRIVATI ANNO 2020";

PRESO ATTO che con la deliberazione n.74 del 13/06/2020 richiamata, la Giunta ha disposto:

- il differimento del versamento della 1^a rata al 16/12/2020, in concomitanza con la rata a saldo, agli esercenti attività d'impresa, arte o professione anche in forma societaria o associativa, per le categorie catastali "A10 e C" a condizione che gli immobili siano strumentali all'attività d'impresa o di lavoro autonomo ed i relativi proprietari siano anche gestori/professionisti delle attività ivi esercitate;

- il differimento del versamento della 1^a rata al 16/12/2020, in concomitanza con la rata a saldo, per tutti gli immobili degli Enti Non Commerciali;

RICHIAMATO l'art. 10 "Sospensione e dilazione dei termini di versamento" del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 22.05.2020 il quale dispone che i termini ordinari di versamento dei tributi comunali possono essere sospesi o differiti per non più di dodici mesi qualora si verificano gravi calamità naturali ovvero eventi eccezionali che incidono in modo rilevante nel normale andamento dell'attività o della vita familiare dei contribuenti;

RITENUTO che tra gli eventi eccezionali va certamente annoverata l'emergenza sanitaria e, ora, economica generata dalla diffusione del virus Covid-19;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22 maggio 2020 avente per oggetto "NUOVA DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2020";

RICORDATO che con la sopra richiamata deliberazione è stata determinata un'aliquota ordinaria IMU pari al 10 per mille;

RICORDATO che le aliquote possono essere determinate entro i limiti disposti dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della L. 160/2019;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 169, L. 296/2006 "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. ...";
- l'art. 107, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n.18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;

RITENUTO opportuno stabilire una riduzione dell'aliquota IMU per gli immobili di categoria catastale "D/3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fini di lucro" dal 10 per mille al 7,6 per mille in considerazione delle pesanti ripercussioni economiche dovute all'emergenza Covid-19;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal responsabile del Settore Finanziario, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.18.8.2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli numero 10 (consiglieri BONGIOVANNI Filippo, POLI Marco, ABELLI Martina, SEGHEZZI Gianpietro, SARTORI Mauro, RUBERTI Pierfrancesco, FRANCHI Martina, CARENA Pamela, GEREVINI Marco e PIAZZA Igor), contrari 4 (consiglieri PASOTTO Pierluigi, DAINA Mario, PICCINELLI Annamaria e VAPPINA Fabrizio), astenuti 1 (consigliere FAZZI Alberto), espressi per alzata dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri.

delibera

Di stabilire quanto segue:

IMU

- differimento del versamento della 1^a rata al 16/12/2020, in concomitanza con la rata a saldo, agli esercenti attività d'impresa, arte o professione anche in forma societaria o associativa, per le categorie catastali "A10 e C" a condizione che gli immobili siano strumentali all'attività d'impresa o di lavoro autonomo ed i relativi proprietari siano anche gestori/professionisti delle attività ivi esercitate.

- differimento del versamento della 1^a rata al 16/12/2020, in concomitanza con la rata a saldo, per tutti gli immobili degli Enti Non Commerciali.

- riduzione dell'aliquota IMU per gli immobili di categoria catastale "D/3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili con fini di lucro" dal 10 per mille al 7,6 per mille in considerazione delle pesanti ripercussioni economiche dovute all'emergenza Covid-19

Per espressa disposizione di legge – D.L. n. 34 del 19 .05.2020 – Decreto Rilancio –
La prima rata NON E' DOVUTA dai possessori di Immobili D/2 (Alberghi, Ostelli) che esercitano direttamente la loro attività all'interno degli stessi.

COSAP CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE 2020

NON E' DOVUTA la prima rata del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche dovuto dagli esercenti titolari di posteggi nel mercato settimanale, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2020;

Per espressa disposizione di legge – Art. 181 D.L. n. 34 del 19 .05.2020 – Decreto Rilancio –
Sono esonerati dal 1° Maggio fino al 31 ottobre dal pagamento del Cosap gli esercizi di ristorazione e per la somministrazione di pasti, alimenti e di bevande.

Per i ponteggi in essere, è previsto il recupero del periodo di interruzione (42 gg. dal 23/3 al 4/5) mediante proroga della autorizzazione concessa per ugual numero di giorni.

Saranno previste specifiche agevolazioni in occasione di manifestazioni organizzate dalle Associazioni Locali per favorire eventi e il rilancio del commercio, sottoposti all'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

TARIFFE SERVIZI

TEATRO

La Stagione teatrale 2019/2020 si completerà nel 2021. Si terranno validi gli abbonamenti già sottoscritti.

REFEZIONI

Restituzione delle somme già anticipate per l'anno scolastico 2019/2020 agli utenti che non usufruiranno più del servizio;

TRASPORTO, SERVIZIO PRE-SCUOLA e ASSISTENZA AL PASTO

Previa richiesta inoltrata dall'utente, restituzione di quota- parte della tariffa anticipata per l'anno scolastico 2019/2020 rapportata ai giorni di mancato utilizzo;

MUSEO DIOTTI

Le quote versate per il Progetto “Arte per gioco” potranno essere, a discrezione degli utenti, o parzialmente restituite o utilizzate per l’anno 2021.

CENTRI ESTIVI

- Di approvare le tariffe per la frequenza del Centro Estivo Comunale “Aroldi” come segue:
 Residenti: €. 157,50 (tempo pieno) ed €. 108,50 (part-time);
 Non residenti: €. 225,00 (tempo pieno) ed €. 155,00 (part-time);
- Di approvare le seguenti LINEE GUIDA relative alla gestione Centri Estivi privati – Anno 2020 per bambini e ragazzi da 0 a 11 anni, finalizzate all’abbattimento dei costi delle rette in capo alle famiglie, quale forma di sostegno nell’affrontare la crisi economica provocata dall’emergenza sanitaria Covid-19:

A) MINORI RESIDENTI ISCRITTI A CENTRI ESTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE

- Possono presentare domanda di contributo le famiglie residenti con figli (0-11 anni) che frequentano un Centro Estivo nel periodo estivo – anno 2020;
- Ogni Ente Gestore riscuote dalla famiglia l’importo della retta settimanale al netto del contributo economico;
- Il contributo economico è pari al 30% della retta settimanale fissata dall’Ente e non potrà essere superiore ad €. 90,00 settimanali a bambino;
- L’Ente Gestore richiederà al Comune la somma non incassata dalla famiglia sulla base delle frequenze effettive e rendicontate entro l’8 agosto 2020 per la frequenza nel periodo giugno e luglio, entro il 10 settembre per il periodo agosto e settembre;
- I contributi saranno assegnati sino all’esaurimento delle risorse disponibili (€ 120.000,00) tenendo conto che sarà data precedenza all’ordine di presentazione delle domande pervenute al Protocollo Comunale.
- Il ritiro della domanda di contributo e la conseguente applicazione della retta al netto del contributo comunale per il Progetto “Centro Estivo 2020” è da considerarsi atto di accettazione da parte dell’Ente Gestore delle linee guida sopra evidenziate.

B) MINORI RESIDENTI ISCRITTI A CENTRI ESTIVI FUORI COMUNE

La famiglia che iscrive il figlio presso un Centro Estivo fuori del territorio comunale versa l’intera quota all’Ente Gestore e può presentare la domanda di contributo direttamente al Comune di Casalmaggiore; la quota pari al 30% del costo sostenuto sarà liquidata previa dimostrazione dell’avvenuto pagamento

Nel caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune, il contributo sarà erogato nella misura in cui il beneficiario risulti residente nel Comune di Casalmaggiore.

ed infine, vista l’urgenza di provvedere in merito,

CON VOTI favorevoli numero 10 (consiglieri BONGIOVANNI Filippo, POLI Marco, ABELLI Martina, SEGHEZZI Gianpietro, SARTORI Mauro, RUBERTI Pierfrancesco, FRANCHI Martina, CARENA Pamela, GEREVINI Marco e PIAZZA Igor), contrari 4

(consiglieri PASOTTO Pierluigi, DAINA Mario, PICCINELLI Annamaria e VAPPINA Fabrizio), astenuti 1 (consigliere FAZZI Alberto), espressi per alzata dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri.

delibera

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pierfrancesco Ruberti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Elena Beduschi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).